



REGOLAMENTO DELLE PROVE - VERIFICHE ZOOTECNICHE PER I CANI DELLE RAZZE DA FERMA

*modifiche apportate dal Consiglio Direttivo del 23 febbraio 2023
con il parere conforme della Commissione Tecnica Centrale 7 febbraio 2023*

in vigore dal 1 aprile 2023

ART. 1

I TIPI DI PROVE

L'ENCI riconosce le seguenti prove dei cani da ferma:

- Prove a grande cerca su starne per cani di razze inglesi
- Prove di caccia su selvaggina naturale per cani di tutte le razze ovvero:
 - o Prove di caccia su starne.
 - o Prove di caccia su tutta la selvaggina naturale con o senza selvatico abbattuto
- Prove specialistiche di caccia per cani di tutte le razze ovvero:
 - o Prove di caccia su beccaccini
 - o Prove di caccia su beccacce
 - o Prove di caccia su selvaggina di montagna
- Derby su starne per cani di tutte le razze
- Prove classiche su quaglie per cani di tutte le razze
- Prove classiche su starne per cani di tutte le razze
- Gare attitudinali su quaglie per cani di tutte le razze
- Prove speciali

Ogni manifestazione, in relazione alle razze canine ammesse a parteciparvi, potrà consistere in un'unica prova o in prove diverse, così come è precisato negli articoli 3 e 4 del presente regolamento. Quando però una manifestazione è aperta indistintamente a tutte le razze da ferma, essa dovrà obbligatoriamente essere composta da:

- Prova per continentali italiani
- Prova per continentali
- Prova per pointer
- Prova per setter

Pointer e setter possono anche concorrere in un'unica prova mista.

Parimenti una manifestazione aperta a tutte le razze continentali da ferma dovrà essere composta da:

- Prova per continentali italiani
- Prova per continentali

Nei programmi dovranno essere indicate chiaramente le prove che saranno disputate, precisando se le stesse prevedono l'abbattimento del selvatico e le condizioni per parteciparvi.

Le Associazioni Specializzate potranno organizzare prove per le razze tutelate anche divise per razza.

ART. 2

Qualifiche e Classifiche – I Premi

Il giudizio si esplica con l'assegnazione delle qualifiche, degli eventuali certificati, e con la compilazione della classifica limitatamente ai primi 3 soggetti. I premi in denaro non sono ammessi nelle prove su selvaggina naturale. Nelle prove classiche su quaglie (escluse attitudinali) è consentito destinare a premi in denaro una somma non superiore al 40% delle iscrizioni.

ART. 3

I sorteggi

Nella località e nell'orario che dovranno essere indicati nel programma, si procederà al sorteggio dei turni di prova dei diversi concorrenti e delle coppie per le prove nelle quali i turni in coppia sono prescritti. Il sorteggio dovrà essere predisposto in modo da evitare che, possibilmente, il medesimo conduttore debba concorrere nella stessa coppia con due cani da lui presentati; come pure si dovrà possibilmente evitare che risultino accoppiati due cani del medesimo proprietario. Nel caso di prove suddivise in batterie, gli organizzatori avranno cura di fare in modo che i cani presentati dal medesimo conduttore siano possibilmente assegnati ad un'unica batteria. L'assegnazione della giuria a ciascuna batteria e dei terreni avverrà per sorteggi il giorno stesso della prova alla presenza del delegato ENCI, del Comitato Organizzatore e dei concorrenti che desiderino assistere. Per ragioni organizzative il sorteggio dei terreni, batterie ed esperti giudici potrà essere effettuato il giorno precedente della prova alla presenza del Delegato ENCI e di eventuali concorrenti che intendessero parteciparvi, a condizione che tale eventualità sia obbligatoriamente pubblicata sul programma della manifestazione. Per prove che durano più giorni, i sorteggi dovranno essere effettuati solo per il primo giorno di prova, per i successivi subentrerà il meccanismo di rotazione.

Nelle prove classiche su quaglie, considerato che non è prevista la formazione di batterie ed il terreno della prova è unico, il sorteggio non deve essere effettuato.

ART. 4

Le batterie - I CAC in palio

I turni per l'assegnazione del CACIT nelle prove svolte con la formazione di batterie

Nelle prove su selvaggina naturale i concorrenti possono essere suddivisi in batterie, sempreché il numero dei cani effettivamente partecipanti impegni la Giuria da un minimo di 12 turni a un massimo di 15 turni; sarà cura dell'Organizzazione valutare a seconda dei terreni e del clima.

Nelle prove estive nonché su quelle su selvaggina di montagna e su beccacce ogni batteria non potrà comunque comprendere più di 11 turni.

Ciascuna batteria non può comprendere meno di 6 turni.

Un CAC sarà assegnabile in ciascuna batteria.

Nelle prove su quaglie non sarà mai consentito suddividere i concorrenti in batterie, fatta eccezione per il caso in cui il numero dei soggetti iscritti alla prova sia superiore a 60, il comitato organizzatore potrà dividere la prova in due batterie eque con minimo 15 turni mettendo in palio due CAC, giudicate con giurie distinte.

Nelle prove internazionali per cani di razze inglesi – il cui svolgimento avesse richiesto la formazione di batterie – i cani vincitori di ciascuna batteria che abbiano conseguito il CAC, verranno sottoposti a verifica da parte di una Giuria plurima per eventuale assegnazione del CACIT e della relativa riserva. Qualora un solo soggetto risultasse aver conseguito il CAC e/o la prima riserva di CAC, gli verrà automaticamente assegnato anche il CACIT e la riserva di CACIT in base alle previsioni del regolamento internazionale.

Nelle prove per razze continentali, il turno per l'assegnazione del CACIT sarà in coppia solo in caso di barrage fra 2 o più concorrenti; laddove vi sia un solo cane vincitore di batteria con CAC, lo stesso verrà presentato all'esame di una Giuria plurima per l'eventuale assegnazione del CACIT in turno a singolo. Nel caso di assegnazione del CACIT verrà sottoposto alla stessa verifica con le stesse modalità anche il cane che ha conseguito la riserva di CAC.

Nel corso della verifica per l'assegnazione del CACIT e della riserva, è indispensabile che il cane fornisca una prestazione di livello adeguato anche se non ha avuto occasione di incontro.

Nelle prove internazionali per Continentali, è consentito considerare la prova dei Continentali Italiani come se fosse una batteria, giudicata cioè da un solo esperto giudice, salvo sottoporre il Continentale Italiano che avesse conseguito il CAC ad una successiva verifica giudicata da una giuria plurima per l'eventuale assegnazione del CACIT.

Le prove specialistiche che si corrono a singolo possono essere giudicate anche da un solo esperto giudice.

ART. 5

Persone al seguito della Giuria

I concorrenti dovranno attenersi alle disposizioni della Giuria, del Comitato Organizzatore e del Delegato dell'ENCI.

Al seguito della Giuria possono essere ammessi solo gli Assistenti designati dall'ENCI, il Delegato dell'ENCI e l'accompagnatore, o eventuali ulteriori persone autorizzate dal Delegato.

ART. 6

Assegnazione del terreno da esplorare - Il comportamento dei conduttori

La conclusione del turno

I conduttori, alla loro chiamata, dovranno presentarsi agli esperti giudici col cane al guinzaglio, privo di strumenti o apparecchi coercitivi o di dressaggio.

Sono ammessi unicamente i collari costituiti da un cordoncino o da una catenella. Gli esperti giudici nelle prove indicheranno il terreno da esplorare. Solo al comando dell'esperto giudice i conduttori faranno partire il loro cane, che non deve lanciarsi in profondità. In caso di coppia i cani devono partire nelle direzioni loro assegnate; sempre in caso di coppia, durante tutta la durata del turno i conduttori dovranno procedere uniti e affiancati a breve distanza fra loro. Inoltre il conduttore, sia che concorra da solo o in coppia, non potrà allontanarsi dall'esperto giudice se non su invito dell'esperto giudice stesso. Al termine di ogni azione il conduttore richiamerà il suo cane e lo riporterà al guinzaglio presso la Giuria attendendo il comando di sciogliere nuovamente il cane. L'uso del richiamo deve essere limitato all'essenziale. Nei turni in coppia il conduttore non deve danneggiare col richiamo o

in alcun altro modo l'altro concorrente. Gli esperti giudici richiameranno all'ordine il concorrente comunque scorretto, il cui cane potranno anche escludere dalla prova. In tal caso è facoltà degli esperti giudici interdire la partecipazione a quella prova agli altri cani presentati da quel conduttore. Allo scadere del tempo destinato a ciascun turno, l'esperto giudice segnalerà il termine del turno stesso ed il conduttore dovrà prontamente chiamare e legare il cane. Il Cane che, al termine del turno, si sottrae ai ripetuti richiami del conduttore, verrà considerato "fuori mano".

ART. 7

I turni - Durata dei turni – Completamenti - Turni di richiamo - Turni a singolo e in coppia

Prima dell'inizio del turno, l'esperto giudice ha la facoltà di verificare il codice identificativo di ciascun cane ma dovrà obbligatoriamente verificare i codici identificativi dei cani qualificati e classificati.

Il primo turno per ciascuno dei concorrenti, dovrà avere durata uguale al tempo previsto per ciascun tipo di prova. Nelle prove che prevedono il turno in coppia, al termine del primo turno di tutti i concorrenti, verranno convocati per i completamenti di turno i cani che, non per colpa loro, abbiano dovuto interrompere il loro turno prima dello scadere del tempo a loro disposizione. La durata del completamento del turno sarà pari al tempo non usufruito nel turno interrotto. Potranno essere sottoposti a uno o più turni di richiamo i cani che non sono stati eliminati durante il turno e che non hanno realizzato una ferma valida sulla selvaggina oggetto della prova; la durata del turno di richiamo è a discrezione dell'esperto giudice e deve essere tale da offrire la possibilità di conseguire la finalità che ha determinato il richiamo stesso, i cani dovranno essere comunque fermati dopo la prima occasione.

Gli esperti giudici avranno cura di evitare che, nei turni di richiamo, ciascun cane debba ripercorrere lo stesso terreno da lui stesso esplorato in un turno precedente della prova. L'effettuazione dei turni di richiamo è preclusa nelle prove su quaglie. Gli esperti giudici dovranno curare in ogni momento e nel limite del possibile, che ogni concorrente abbia a svolgere il proprio lavoro nelle migliori condizioni.

Razze inglesi

I cani delle razze inglesi concorrono sempre in coppia, fatta eccezione per le prove di caccia su beccaccini per il primo turno del Derby ed eventualmente nelle prove di caccia su beccacce e selvaggina di montagna, in cui possono concorrere a singolo.

Razze continentali

I cani delle razze continentali, nelle prove su selvaggina naturale, concorrono a singolo sia nel primo turno che negli eventuali turni di richiamo.

Nelle prove su quaglie e nelle prove classiche su starne i cani di razze continentali concorrono sempre in coppia.

Le giurie devono essere preventivamente designate dall'ENCI.

ART. 8

La cerca - Valutazione del turno di coppia nelle prove su selvaggina naturale

Il modo ed il metodo di cerca di ciascun soggetto deve corrispondere a quanto è prescritto dallo standard di lavoro delle singole razze ed essere in relazione al tipo di prova in atto. La cerca comunque deve essere sempre tale da garantire la efficace e completa esplorazione del terreno in autonomia senza riferimenti né disturbo al compagno di coppia. Non è ammessa un'azione discontinua né una cerca disordinata o manchevole, poiché anche in

queste l'esperto giudice deve riconoscere nel cane l'iniziativa e l'intelligenza necessarie per svolgere il lavoro richiesto. Il cane inoltre deve sempre risultare bene in mano al conduttore.

ART. 9 Il consenso

Razze inglesi

Nelle prove per i cani di razze inglesi il consenso deve essere sempre eseguito spontaneamente, salvo nelle prove di caccia e nelle gare attitudinali su quaglie ove è tollerato l'intervento del conduttore, in questo caso sarà ad apprezzamento dell'esperto giudice la valutazione sulla esecuzione del consenso ai fini dell'attribuzione della qualifica.

Razze continentali

Anche per i cani di razze continentali il consenso spontaneo è altamente desiderabile. Per queste razze è però tollerata l'esecuzione del consenso a comando in tutte le prove, e l'esperto giudice valuterà l'immediatezza e l'espressione del consenso ai fini dell'attribuzione della qualifica.

In ogni caso il conduttore non potrà legare né trattenere il cane in consenso, che dovrà rimanere corretto sino alla conclusione dell'azione del cane in ferma.

ART. 10 Il Riporto –Brevetto Di Riporto

- prove su selvatico abbattuto

Allo sparo, da parte dello sparatore ufficiale, il cane deve restare corretto. Il riporto dovrà essere eseguito a comando. È tollerata con penalizzazione la partenza del cane alla caduta del selvatico. Il mancato riporto di selvatico morto porta all'eliminazione (eccetto il caso di materiale impossibilità: selvaggina caduta in posto irraggiungibile). Il cane che passa e ripassa più volte sul selvatico ucciso e che non dimostra interesse a ritrovarlo, sarà sempre eliminato. Quello che esegue il riporto in modo scorretto, ovvero con esitazioni, soste o lasciando cadere la selvaggina, potrà essere eliminato. Il vistoso danneggiamento della selvaggina riportata sarà sempre motivo di eliminazione. Comunque il riporto deve considerarsi concluso nel momento in cui il cane depone il selvatico nelle mani o ai piedi del conduttore, che deve rimanere fermo al suo posto. Sarà titolo di merito la ricerca con successo di un capo ferito (recupero) che si sia mosso dal luogo della caduta, e ciò tanto più quanto più questo si sarà allontanato di piede. Il mancato recupero di selvatico ferito che si sia allontanato dal posto ove è caduto, può essere motivo di penalizzazione, la cui gravità deve essere valutata dall'esperto giudice. Allorché le condizioni del terreno sono molto impegnative, è consentito al conduttore indicare a distanza il punto di caduta del selvatico per aiutare il cane a trovare la pista del selvatico ferito. Allorché, per qualsiasi motivo, l'abbattimento del selvatico non si sia verificato nel corso del turno o di un eventuale richiamo i cani classificabili che non abbiano avuto occasione di eseguire il riporto durante la prova verranno sottoposti alla prova di riporto a freddo al termine dei turni di tutti i concorrenti, secondo le modalità di cui al seguente paragrafo. Tale riporto a freddo avviene secondo le seguenti modalità: il cane verrà condotto al guinzaglio in terreno cespugliato, lontano dal pubblico e da tutto ciò che può costituire motivo di distrazione e disturbo. Quindi l'esperto giudice, dopo aver fatto sciogliere il cane che dovrà restare immobile, getterà in aria un selvatico idoneo alla prova abbattuto, accertandosi che il cane ne veda la caduta.

Contemporaneamente verrà esplosa una fucilata in aria e quindi il cane dovrà essere comandato al riporto. La prova del riporto a freddo dovrà essere sempre effettuata immediatamente dopo la conclusione di tutti i turni. Lo stesso tipo di selvaggina sarà comunque impiegato per tutti i cani sottoposti alla prova. Queste modalità del riporto a freddo valgono per le prove su selvaggina naturale. Un soggetto per essere proclamato campione italiano di lavoro, dovrà aver conseguito una qualunque qualifica in prova a selvatico abbattuto oppure aver effettuato il brevetto di riporto.

Il Brevetto di Riporto sarà organizzato dall'ENCI o dalle Associazioni specializzate autorizzate. In detta prova, giudicata da due esperti giudici abilitati al CAC, saranno verificate solamente le attitudini al riporto. Si svolgerà su selvatici idonei alla prova preventivamente immessi sul terreno, e non saranno rilasciate qualifiche.

Il cane, dopo il frullo del selvatico, comunque provocato, e dell'abbattimento da parte di uno sparatore ufficiale, dovrà effettuare il riporto.

Il Brevetto di Riporto potrà essere assegnato in prova su selvatico abbattuto anche al cane eliminato ma che abbia avuto l'occasione di riportare correttamente.

ART. 11

Gli errori - Il primo minuto - La mancata ferma su lepre

Qualunque errore commesso dai cani nel primo minuto del turno e dei richiami non comporterà l'eliminazione ma costituirà apprezzamento da parte dell'esperto giudice per l'attribuzione della qualifica. Fuori mano o rincorsa determineranno l'eliminazione solo se si protrarranno oltre lo scadere del primo minuto. Gli sfrulli ed il sorpasso del selvatico nel corso del primo passaggio sotto vento, sia a sinistra che a destra, non conteranno come errore. Gli errori, i difetti e le carenze che causano la eliminazione sono i seguenti:

1. mancanza di iniziativa, deficienza o discontinuità di azione.
2. Cerca disordinata o prevalentemente svolta a tergo del conduttore.
3. Stile non conforme alla razza.
4. Azione non conforme al tipo di prova.
5. Rimorchio e disturbo al compagno di coppia.
6. Fuori mano.
7. Mancanza di fondo.
8. Rifiuto di consenso.
9. Sospetto insistente.
10. Dettaglio insistente.
11. Eludere il selvatico.
12. Ferma non rigida.
13. Abbandono della ferma.
14. Più di tre ferme a vuoto.
15. Avvertire e forzare.
16. Rifiuto di guidare quando è in condizione di farlo.
17. Rincorsa a fondo del selvatico.
18. Canizza persistente.
19. Paura del colpo allo sparo.
20. Mancato riporto nelle prove in cui è richiesto.

Spetta all'esperto giudice di valutare obiettivamente la gravità di un errore compiuto da un cane, considerando le diverse circostanze che l'hanno provocato. Pertanto i seguenti errori e/o difetti e/o carenze possono anche causare la eliminazione:

- 1) gli interventi del conduttore volti a sostenere l'azione o ad indirizzare la cerca, se ripetuti;

- 2) Sfrullo.
- 3) Sorpasso o trascuro del selvatico valido per la prova.
- 4) Passaggio a tergo del conduttore.
- 5) Mancanza di immobilità a frullo e sparo.
- 6) Guidata stentata.
- 7) Consenso stentato.
- 8) Riporto difettoso.

La ferma su lepre comune o variabile effettuata in qualsiasi tipo di prova non consente l'attribuzione di una qualifica o del CQN.

ART. 12

Le qualifiche - Obbligo di ferma valida per i cani qualificati

Il numero delle ferme valide e loro riflesso sul giudizio - La prova del colpo allo sparo

Ultimata la prova, la Giuria dovrà immediatamente procedere alla qualifica ed alla classifica dei concorrenti, assegnando i premi posti in palio. Il primo posto in classifica non potrà essere assegnato ad un cane che abbia conseguito una qualifica inferiore al M.B.

Solo in tali casi il 1° posto verrà riservato. Le qualifiche verranno assegnate in base ai seguenti criteri.

Eccellente (Ecc.) a quel cane che abbia dimostrato di possedere al più alto grado tutte le doti di stile e le qualità naturali che caratterizzano le razze da ferma in genere e quella cui esso appartiene in particolare. Inoltre il cane qualificato eccellente non deve aver palesato difetti e non deve essere incorso in errori gravi, dimostrandosi soggetto di eccezione e capace di svolgere alla perfezione il lavoro prescritto dallo standard.

Molto Buono (M.B.) a quel cane che ha compiuto un ottimo lavoro dimostrando di possedere in notevole grado le doti e le qualità peculiari della razza.

La qualifica M.B. va assegnata anche a quei soggetti che avrebbero meritato, per il lavoro svolto e per le doti poste in luce, la qualifica di eccellente, ma che sono incorsi in errori, tali da non poter conseguire la maggiore qualifica.

Buono (B.) a quel cane che dimostri di possedere in buona misura i caratteri della razza e svolga un buon lavoro senza gravi errori o con lievi difetti. In ogni caso l'esperto giudice non potrà assegnare la qualifica a quei soggetti che non hanno fermato il selvatico prescritto dal tipo di prova in corso.

Gli esperti giudici non stabiliranno le classifiche in base al numero dei punti ottenuti ma in base alla qualità degli stessi e dovranno far riferimento essenzialmente allo stile ed al portamento tipico della razza, alla passione per la caccia, alla potenza olfattiva ed all'addestramento.

Lo sparo, ad eccezione della prova a selvatico abbattuto, sarà sempre eseguito dal conduttore, in deroga all'uso del fucile da caccia, con l'uso di pistola a salve "scacciacani" a norma di legge e di calibro non inferiore ad 8 mm.

Se per circostanze fortuite non è stato possibile provare allo sparo un cane qualificabile, l'esperto giudice, alla fine del turno del soggetto in esame, dovrà ottemperare alla verifica dello sparo con il cane al fianco del proprio conduttore, liberato dal guinzaglio, per verificarne la reazione.

ART. 13

Cani eliminati e non qualificati

Il cane che ha commesso errori che hanno comportato la sua eliminazione verrà definito nella relazione dell'esperto giudice "Eliminato". Il cane che non sarà qualificabile per mancanza di incontro sarà definito "non qualificato". Nelle prove e/o gare su quaglie tutti i cani non qualificati verranno definiti nella relazione dell'esperto giudice "Eliminati". È fatto obbligo al delegato dell'ENCI ed al Comitato organizzatore trascrivere le suddette definizioni sul libretto delle qualifiche.

ART. 14

Il CQN

Certificato Qualità Naturali

Il CQN potrà essere dato soltanto a un cane che, essendosi aggiudicato almeno una ferma utile su selvatico prescritto ed avendo dato prova di grandi qualità naturali verificate per una congrua parte del turno, abbia commesso errori di dressaggio.

Il rilascio del CQN, nelle manifestazioni su selvatico abbattuto è sempre subordinato alla prova di sparo.

CAL

Certificato Attitudine al Lavoro

Il CAL potrà essere dato soltanto a un cane che, essendosi aggiudicato almeno una ferma utile su selvatico prescritto, dimostri di possedere in buona misura i caratteri della razza e svolga un buon lavoro senza gravi errori o con lievi difetti e abbia commesso errori di dressaggio.

ART. 15

I CAC ed i CACIT

Per quanto si riferisce al rilascio del CAC, CACIT e relative riserve si fa riferimento alle norme contenute del Regolamento Generale delle manifestazioni Canine al Cap. 3° (Art. 19/20/21). Il CAC di norma può essere posto in palio nelle prove libere.

È tuttavia consentita la disputa di tale certificato anche in prova giovani nelle prove su starne. A norma del regolamento della FCI, nelle prove internazionali il CACIT è in palio se sono presenti almeno 6 turni e quando concorrono insieme maschi e femmine. I criteri di giudizio in base ai quali vengono rilasciati i CACIT sono identici a quelli in base ai quali vengono assegnati i CAC, talché, nelle prove internazionali, l'assegnazione del CACIT, sarà effettuata contestualmente all'assegnazione del CAC, fatta eccezione per i casi in cui lo svolgimento della prova richieda le formazioni di batterie.

In merito alle modalità di attribuzione del CACIT nei casi in cui un solo soggetto risultasse aver conseguito il CAC e la prima riserva di CAC, nelle prove internazionali il cui svolgimento avesse richiesto la formazione di più batterie, tale soggetto, in quanto giudicato da una giuria plurima, ovvero composta da almeno due esperti giudici abilitati, conseguirà di diritto il CACIT e la riserva di CACIT.

ART. 16

La proclamazione dei risultati - La relazione

L'esperto giudice al termine della prova, sul terreno, procederà alla lettura delle qualifiche e della classifica. La relazione tecnica e la premiazione dovrà, salvo necessità particolari, essere sempre illustrata a fine manifestazione sul luogo del raduno.

ART. 17

Prove a grande cerca su starne per cani di razze inglesi

Selvaggina valida:

- la starna; il comportamento dei cani sulle altre specie di selvatico verrà considerato solo per valutare la correttezza ed il grado di addestramento.

I terreni:

- aperti, estesissimi, pianeggianti o a leggero declivio.

I turni:

- sempre in coppia; il turno avrà la durata di 15 minuti.

Le prestazioni:

- è pretesa andatura molto veloce e sostenuta senza flessioni durante tutta la durata del turno; cerca intelligente e soprattutto estesissima ai lati del conduttore e di profondità adeguata.
- Il cane deve porre in evidenza stile di razza, massima iniziativa avidità e coraggio pur restando in grado, in ogni istante, di rispondere ai richiami del conduttore.
- Assume importanza fondamentale il lavoro di coppia, nello svolgere il quale, il cane dovrà dimostrare la capacità di scambiare con regolarità il terreno con l'altro concorrente.
- È pretesa in ogni momento una perfetta esecuzione del miglior lavoro; la cerca, la ferma, il consenso devono essere tali da rivelare appieno grandi qualità naturali, potenza olfattiva, prontezza di riflessi, sicurezza e continuità d'azione.
- Il cane dovrà essere perfettamente corretto al frullo e allo sparo che sarà sempre eseguito dal conduttore.

Criteri di giudizio:

- scopo delle prove a grande cerca è soprattutto quello di sottoporre al più severo collaudo i mezzi e le qualità dei soggetti in prova. Di conseguenza i criteri di giudizio saranno ispirati alla esigenza di individuare quei soggetti che dimostrino di possedere al più alto grado le qualità naturali tipiche delle razze da ferma inglesi.

Gli Esperti Giudici:

La giuria di ciascuna prova sarà sempre plurima e formata da 3 esperti giudici abilitati alle prove su starne.

Ogni batteria potrà essere giudicata da almeno 2 esperti giudici abilitati alle prove su starne.

In merito alle modalità di attribuzione del CACIT nei casi in cui un solo soggetto risultasse aver conseguito il CAC e la prima riserva di CAC, nelle prove internazionali il cui svolgimento avesse richiesto la formazione di più batterie, tale soggetto, in quanto giudicato da una giuria plurima, ovvero composta da almeno due esperti giudici abilitati, conseguirà di diritto il CACIT e la riserva di CACIT.

Nel caso quindi di prove internazionali svolte con la formazione di batterie, sarà sufficiente che ciascuna batteria sia giudicata da almeno due esperti giudici di prove su starne, abilitati al CACIT.

Nel caso in cui vi siano più soggetti vincitori nella batteria con CAC il barrage per l'eventuale assegnazione del CACIT e relativa riserva dovrà invece essere giudicata da almeno tre esperti giudici, tutti abilitati al rilascio del CACIT.

ART. 17 bis

Prove classiche su starne per cani di razze inglesi e continentali

Selvaggina valida:

- starne o pernice rossa: il comportamento dei cani sulle altre specie di selvatico verrà considerato solo per valutare la correttezza ed il grado di addestramento.

I terreni:

- aperti, estesi, pianeggianti o a leggero declivio.

I turni:

- sempre in coppia; turno di 15 minuti;

Le prestazioni:

- è pretesa andatura veloce e sostenuta; è consentita una andatura inferiore a quella prescritta per le prove a grande cerca sempre però nello stile tipico della razza.
- La cerca deve essere comunque tale, per ogni concorrente, da garantire una efficace e completa esplorazione del terreno sia in profondità che ai lati del conduttore, e deve essere svolta con metodo e regolarità. Non sono ammesse cerche disordinate o sviluppantesi troppo o solo in profondità, tali comunque da lasciare inesplorata una parte del terreno da battere. Il cane deve dimostrare la passione e l'intelligenza necessarie per compiere il lavoro affidatogli, deve risultare infine bene in mano al conduttore, docile e ubbidiente ai suoi richiami.
- Gli esperti giudici dovranno tenere in principale e massima evidenza lo stile di razza e le qualità naturali, senza tuttavia mai trascurare quelle acquisite; comunque per poter essere classificato e qualificato un cane dovrà essere perfettamente corretto al frullo e allo sparo.

Criteri di giudizio.

- Scopo delle prove classiche è soprattutto quello di valutare la rispondenza al tipo dei mezzi e delle qualità dei soggetti in prova. Di conseguenza, i criteri di giudizio saranno ispirati alla esigenza di individuare quei soggetti che dimostrino di possedere al più alto grado le doti e le qualità naturali tipiche delle razze.

Gli Esperti Giudici:

- La giuria di ciascuna prova e batteria sarà sempre plurima, formata da almeno due esperti giudici abilitati alla caccia a starne.

Per un periodo determinato, in via sperimentale, le prove classiche su starne saranno organizzate dall'ENCI in collaborazione con le associazioni specializzate delle razze da ferma.

ART. 18

Prove di caccia su starne per cani di razze inglesi

Selvaggina valida:

- la starna; il comportamento dei cani sulle altre specie di selvatico verrà considerato solo per valutare la correttezza ed il grado di addestramento;
- quando concorrano anche le condizioni di terreno di cui al punto successivo è considerata selvaggina valida anche la pernice rossa e la pernice sarda.

I terreni:

- tipicamente vocati alla presenza naturale del selvatico di riferimento (starna o pernice rossa).

I turni:

- sempre in coppia; turno di 15 minuti;

Le prestazioni:

- è pretesa andatura veloce, nello stile di razza, in grado di sviluppare un'azione costante e senza flessioni nelle condizioni di ambiente tipico del selvatico di riferimento;
- la cerca deve essere comunque tale, per ogni concorrente, da garantire una efficace e completa esplorazione del terreno sia in profondità, che ai lati del conduttore, e deve essere svolta con metodo e regolarità. Non sono ammesse cerche disordinate o sviluppatesi troppo o solo in profondità tali comunque da lasciar inesplorata una parte del terreno da battere. Il cane deve dimostrare la passione e l'intelligenza necessarie per compiere il lavoro affidatogli, deve risultare infine bene in mano al conduttore, docile e ubbidiente ai suoi richiami.
- Gli esperti giudici dovranno tenere in principale evidenza lo stile di razza e le qualità naturali, senza tuttavia mai trascurare quelle acquisite; comunque per poter essere classificato e qualificato un cane dovrà aver fermato almeno una volta le starne.
- Il cane dovrà essere perfettamente corretto al frullo e allo sparo che sarà sempre eseguito dal conduttore.

Criterio di giudizio:

- scopo delle prove di caccia a starne è soprattutto quello di valutare l'aderenza allo stile tipico della razza ed il rendimento delle azioni ai fini venatori che dovranno essere tenuti in massima considerazione.

Gli Esperti Giudici:

La giuria di ciascuna prova sarà sempre plurima, formata da almeno un esperto giudice di prove su starne e due giudici di caccia. Nel caso di suddivisione della prova in più batterie, ogni batteria potrà essere giudicata da almeno due esperti giudici, di cui uno abilitato alle prove su starne. Nel caso di prove internazionali la giuria sarà sempre plurima formata da tre esperti giudici abilitati al rilascio del CACIT su starne. Ogni batteria potrà essere giudicata da due esperti giudici abilitati alla tipologia di prova. Nel caso in cui vi siano più soggetti vincitori nella batteria con CAC il barrage dovrà invece essere giudicato da tre esperti giudici, tutti abilitati al rilascio del CACIT.

In merito alle modalità di attribuzione del CACIT nei casi in cui un solo soggetto risultasse aver conseguito il CAC e la prima riserva di CAC, nelle prove internazionali il cui svolgimento avesse richiesto la formazione di più batterie, tale soggetto, in quanto giudicato da una giuria plurima, ovvero composta da almeno due esperti giudici abilitati, conseguirà di diritto il CACIT e la riserva di CACIT.

ART. 19

Prove di caccia su tutta la selvaggina naturale per cani di razze inglesi con o senza selvatico abbattuto

Le prove in cui è previsto l'abbattimento del selvatico sono disciplinate dalle medesime norme che variano solo per quanto riguarda il lavoro dopo lo sparo nei termini descritti dall'art. 10.

Selvaggina valida:

- tutta la selvaggina tradizionalmente cacciata col cane da ferma, stanziale o migratoria (fagiano, starna, pernice rossa, pernice sarda, coturnice, quaglia, beccaccia, beccaccino, croccolone, colino, francolino, tetraonidi).

Non sarà mai idonea la selvaggina di recente immissione.

I terreni:

- I terreni devono essere idonei all'esercizio della caccia con cani di razze inglesi da ferma.

I turni:

- in coppia; primo turno di 15 minuti.

Le prestazioni:

- cerca intelligente ordinata e tale da garantire una efficace esplorazione del terreno.
- Stile tipico della razza a cui il cane appartiene.
- Andatura tipica della razza, più o meno veloce a seconda della natura del terreno.
- Nel lavoro di coppia il cane dovrà dimostrare la capacità di scambiare con regolarità il terreno con l'altro concorrente.
- Il cane dovrà sempre mantenere il contatto col conduttore, dimostrandosi ubbidiente ai richiami di questi, sempre pronto a indirizzare la propria ricerca nella direzione indicatagli. Un cane non collegato dovrà essere penalizzato.
- Ferma solida, decisa, espressiva.
- Consenso spontaneo; tollerato quello a comando purché immediatamente eseguito.
- Correttezza al frullo e allo sparo che sarà sempre eseguito dal conduttore.
- I cani qualificabili nelle prove a selvatico abbattuto dovranno sempre essere sottoposti alla prova di riporto secondo le norme descritte nell'art. 10.

Criteri di giudizio:

- l'aderenza allo stile tipico della razza ed il rendimento delle azioni ai fini venatori sono i criteri fondamentali in base ai quali i cani verranno giudicati.

Gli Esperti Giudici:

per le prove nazionali è necessario un solo esperto giudice abilitato al tipo di prova.

L'esperto giudice potrà essere coadiuvato da un Assistente, possibilmente scelto fra gli aspiranti esperti giudici, ovvero coloro che hanno superato con esito favorevole l'esame teorico a esperto giudice di Prove per cani da ferma. Nelle prove di caccia su starne, l'assistente esperto giudice potrà essere scelto fra gli "esperti giudici di prove di caccia".

Per le prove internazionali la Giuria, per l'assegnazione del CACIT, deve essere sempre composta da tre esperti giudici abilitati al rilascio del CACIT.

In merito alle modalità di attribuzione del CACIT nei casi in cui un solo soggetto risultasse aver conseguito il CAC e la prima riserva di CAC, nelle prove internazionali il cui svolgimento avesse richiesto la formazione di più batterie, tale soggetto, in quanto giudicato da una giuria plurima, ovvero composta da almeno due esperti giudici abilitati, conseguirà di diritto il CACIT e la riserva di CACIT.

ART. 20

Prove di caccia su starne per cani di razze continentali e Prove di caccia su tutta la selvaggina naturale per cani di razze continentali con o senza selvatico abbattuto

I due tipi di prove di cui sopra vengono trattati in un unico articolo in quanto, fatta eccezione per la selvaggina oggetto delle prove, esse si svolgono secondo identiche modalità ed identici criteri di giudizio. Anche le prove in cui è previsto l'abbattimento del selvatico sono disciplinate dalle medesime norme che variano solo per quanto riguarda il lavoro dopo lo sparo nei termini descritti dall'art. 10.

Selvaggina valida:

- ovviamente la starna, la pernice rossa e la pernice sarda sono l'unica selvaggina valida nelle prove di caccia su starne; in queste prove il comportamento dei cani sulle altre

specie di selvaggina verrà considerato solo per valutare la correttezza ed il grado di addestramento.

- Tutta la selvaggina tradizionalmente cacciata col cane da ferma, stanziale o migratoria (fagiano, starna, pernice rossa, pernice sarda, coturnice, quaglia, beccaccia, beccaccino, croccolone, colino, francolino, tetraonidi), ad eccezione della lepre comune e variabile, sarà invece la selvaggina valida per le prove di caccia su tutta la selvaggina naturale.
- Non sarà mai idonea la selvaggina di recente immissione.

I terreni:

- tali da consentire all'esperto giudice di poter agevolmente seguire il lavoro svolto dai cani. Terreni ideali saranno quelli in cui i campi uniformi e spaziosi sono intervallati da zone con spazi più ristretti e più coperti di vegetazione così da poter mettere in luce la capacità ad adattare la loro azione alle condizioni ambientali più disparate.

I turni:

- il primo turno sarà di 15 minuti ed il cane concorrerà a singolo. Gli eventuali turni di richiamo saranno ancora a singolo e la loro durata sarà a discrezione dell'esperto giudice.

Le prestazioni:

- l'andatura dovrà sempre essere quella prevista dagli standard di razza nelle varie fasi del lavoro. Sono tollerate temporanee alterazioni motivate da stimoli contingenti.
- La velocità deve essere in funzione del terreno, della densità e del comportamento del selvatico, e dovrà essere prontamente adeguata al mutare delle condizioni sopraesposte.
- La cerca deve essere tale da garantire la efficace esplorazione del terreno.
- Il consenso sarà spontaneo: sarà tollerato quello a comando, purché prontamente eseguito.
- Il collegamento sarà costante, il cane sarà ubbidiente ai richiami del conduttore e pronto ad indirizzare la propria cerca nella direzione indicatagli.
- E' richiesta la correttezza al frullo ed allo sparo che sarà sempre eseguito dal conduttore.
- Nel caso di prove su selvatico abbattuto i cani dovranno eseguire il riporto secondo le norme descritte all'Art. 10, correttamente e speditamente, così come si conviene a cani appartenenti a razze in cui il riporto è qualità naturale.

Criteri di giudizio:

- l'aderenza allo stile tipico della razza ed il rendimento delle azioni ai fini venatori sono i criteri fondamentali in base ai quali i cani verranno giudicati.

Gli Esperti Giudici:

Per le prove nazionali è necessario un solo esperto giudice abilitato alle prove su selvaggina naturale, ad eccezione del derby razze continentali per il quale è richiesta l'abilitazione alle prove classiche.

ART. 21

Prove di caccia su beccaccini

Selvaggina valida:

- esclusivamente il beccaccino. Il comportamento dei cani sulle altre specie di selvaggina (frullino compreso) verrà considerato solo per valutare la correttezza ed il grado di addestramento.

I terreni:

- marcita o risaia o palude o comunque in terreni idonei a questa caccia con il cane da ferma.

I turni:

- i cani concorreranno sempre in turni a singolo o in coppia. Il primo turno sarà di 15 minuti.

Le prestazioni:

- il cane sarà libero di svolgere la cerca con la massima autonomia nel modo che esso riterrà più opportuno, purché esso risulti sempre efficace e redditizio e non venga trascurato alcun beccaccino stazionante sul terreno assegnato al concorrente.
- I cani non vengono sottoposti alla prova di riporto, ma allo sparo che sarà sempre eseguito dal conduttore.
- Per tutti gli altri aspetti delle prestazioni, esse sono riconducibili a quanto previsto per le prove di caccia (vedere Artt. 19 e 20).

I criteri di giudizio:

trattandosi di prove in ambienti e su selvaggina particolare, l'esperto giudice dovrà tenere nel massimo conto la speciale attitudine e l'esperienza del cane per la specifica selvaggina.

Oltre a ciò valgono i criteri enunciati per le prove di caccia (art. 19 e 20).

Gli Esperti Giudici:

è necessario un solo esperto giudice di prove di caccia, sempre affiancato da un Assistente possibilmente scelto fra gli aspiranti esperti giudici, ovvero coloro che hanno superato con esito favorevole l'esame teorico a esperto giudice di prove per cani da ferma.

Per le prove internazionali la giuria, per l'assegnazione del CACIT, dovrà essere composta da tre esperti giudici abilitati al rilascio di tale certificato solo in caso di barrage e/o verifica.

ART. 22

Prove di caccia su selvaggina di montagna

Selvaggina valida:

- coturnice, pernice bianca, gallo forcello, gallo cedrone, francolino.
- I punti presi su altra specie di selvaggina valgono solo ai fini della valutazione della correttezza.

I terreni:

- caratterizzati dagli habitat specifici di una o più specie di selvatico sopra specificate che ne devono costruire la fauna prevalente.

I turni:

- La durata del turno è a discrezione dell'esperto giudice; sarà comunque non inferiore ai 15 minuti. Ogni batteria non dovrà superare il numero di 11 turni.

- *razze inglesi:* per i cani di razze inglesi i turni saranno in coppia solo se la prova si svolge in terreni in cui i due cani possono effettivamente scambiarsi regolarmente il terreno durante la cerca. In caso contrario la prova si svolgerà con turni a singolo.

Gli organizzatori dovranno precisare nel programma se la prova si svolgerà in coppia o a singolo.

- *razze continentali:* i cani di razze continentali concorrono sempre a singolo.

Le prestazioni:

- la cerca del cane dovrà adattarsi necessariamente alla speciale natura ed alla configurazione del terreno da esplorare; l'esperienza su come affrontare il terreno, adeguandovi il percorso, e su dove cercare il selvatico è un fondamentale requisito del lavoro da svolgere nelle prove di montagna.

- La resistenza è una delle qualità essenziali da richiedere in queste prove: il cane dovrà mantenere una azione attiva e continua per tutta la durata del turno, senza mostrare segni palesi di affaticamento.
- L'autonomia della cerca è dote precipua, purché non degeneri in indipendenza incontrollata. È ammesso l'uso del campano. In aggiunta al campano può essere applicato il "localizzatore". Il "localizzatore", abbinato sempre al campano, viene consultato solo dalla giuria quando lo ritenga necessario per localizzare il cane in ferma. L'utilizzo viene definito dalle norme di attuazione emanate dal Consiglio Direttivo.
- Oltre a ciò le prestazioni richieste sono quelle prescritte per le prove di caccia (Art. 19 e 20).

Criteri di giudizio:

- sono riconducibili a quelli delle prove di caccia (Art. 19 e 20). Tuttavia, trattandosi di prove che si svolgono in condizioni ambientali diverse e su selvatici particolari, il criterio di giudizio dovrà necessariamente adeguarsi a tali speciali situazioni. La verifica supplementare per l'assegnazione del CACIT si svolgerà sullo stesso tipo di terreno della prova.
- Nel corso della verifica per l'assegnazione del CACIT e della riserva, è indispensabile che il cane fornisca una prestazione di livello adeguato anche se non ha avuto occasione di incontro.

Gli Esperti Giudici:

- Almeno due esperti giudici di prove di caccia. Le prove che si corrono a singolo possono essere giudicate anche da un solo esperto giudice.
- Per le prove internazionali la giuria, per l'assegnazione del CACIT, dovrà essere composta da tre giudici abilitati al rilascio di tale certificato solo in caso di barrage e/o verifica.
- In merito alle modalità di attribuzione del CACIT nei casi in cui un solo soggetto risultasse aver conseguito il CAC e la prima riserva di CAC, nelle prove internazionali il cui svolgimento avesse richiesto la formazione di più batterie, tale soggetto, in quanto giudicato da una giuria plurima, ovvero composta da almeno due esperti giudici abilitati, conseguirà di diritto il CACIT e la riserva di CACIT.

ART. 23

Prove di caccia su beccacce

Selvaggina valida:

- esclusivamente la beccaccia. Il comportamento dei cani sulle altre specie di selvaggina verrà considerato solo per valutare la correttezza ed il grado di addestramento.

I terreni:

- Caratterizzati dallo specifico habitat della beccaccia e comunque in grado di consentire un apprezzamento sostanziale del lavoro del cane.

I turni:

- *razze inglesi:* per i cani di razze inglesi i turni saranno in coppia solo se la prova si svolge in terreni in cui i due cani possono effettivamente scambiarsi il terreno durante la cerca. In caso contrario la prova si svolgerà con turni a singolo. Gli organizzatori dovranno precisare nel programma se la prova si svolgerà in coppia o a singolo.
- *razze continentali:* i cani di razze continentali concorrono sempre a singolo.
- La durata del turno è a discrezione dell'esperto giudice, non sarà comunque inferiore ai 15 minuti.

- Ai cani deve essere applicato il campano da bosco. In aggiunta al campano può essere applicato il "localizzatore" Il "localizzatore", abbinato sempre al campano, viene consultato solo dalla giuria quando lo ritenga necessario per localizzare il cane in ferma. L'utilizzo viene definito dalle norme di attuazione emanate dal Consiglio Direttivo.

Le prestazioni:

- La cerca del cane dovrà adattarsi necessariamente alla speciale natura e alla configurazione del terreno da esplorare.
- L'esperienza su come affrontare il terreno adeguandovi il percorso e su dove cercare il selvatico è un fondamentale requisito del lavoro del cane da beccacce. L'autonomia della cerca è dote precipua purché non degeneri in indipendenza incontrollata. Svolgendosi la cerca in terreni solitamente coperti e boscosi assume particolare valore il collegamento del cane con il proprio conduttore e la cerca dovrà consentire una esplorazione metodica.
- Oltre a ciò le prestazioni richieste sono quelle prescritte per le prove di caccia (Art. 19 e 20).

Criteri di giudizio:

- Trattandosi di prove in ambienti e su selvaggina particolare l'esperto giudice dovrà tenere nel massimo conto le speciali attitudini e l'esperienza del cane per la specifica selvaggina.

Gli Esperti Giudici:

- Almeno 2 esperti giudici di prove di caccia. Le prove che si corrono a singolo possono essere giudicate anche da un solo esperto giudice.
- Per le prove internazionali la giuria per l'assegnazione del CACIT, dovrà essere composta da tre esperti giudici abilitati al rilascio di tale certificato solo in caso di barrage e/o verifica.
- In merito alle modalità di attribuzione del CACIT nei casi in cui un solo soggetto risultasse aver conseguito il CAC e la prima riserva di CAC, nelle prove internazionali il cui svolgimento avesse richiesto la formazione di più batterie, tale soggetto, in quanto giudicato da una giuria plurima, ovvero composta da almeno due esperti giudici abilitati, consegnerà di diritto il CACIT e la riserva di CACIT.

ART. 24

Derby nazionale dei cani da ferma

- E' organizzato dall'ENCI ogni anno in primavera e vi partecipano i cani di allevamento italiano di età non superiore ai 30 mesi. Per il calcolo dell'età dei soggetti iscritti, si prende in considerazione il mese di nascita e non il giorno.
- Il derby avrà effettuazione entro il 15 aprile di ogni anno.
- È costituito da 3 prove ovvero: una per continentali italiani, una per continentali esteri e una per pointers e setters, sempre dotate di CAC. Il Derby si svolge unicamente su starne ed è considerato una "grande cerca" per i cani di razze inglesi ed una "prova di caccia su starne" per i cani di razze continentali (vedere Art. 17 e 20). Ciascun cane può essere iscritto una sola volta al Derby.
- Potranno partecipare al Derby i soggetti che hanno partecipato nelle prove giovani a starne non prima del 1 settembre dell'anno precedente. È preclusa la partecipazione ai cani che hanno partecipato in prove libere. È consentita la partecipazione in prove giovani a quaglie.
- L'ENCI, per motivi organizzativi determinati dalla scelta dei terreni o dal numero di soggetti previsti alla manifestazione, ha la facoltà di prevedere una preselezione che si

terrà nei giorni precedenti alla data prevista per il derby, al fine di verificare la rispondenza alla nota dei soggetti iscritti.

Selvaggina valida:

- Le starne.

I terreni:

- vedi Artt. 17 e 20.

I turni:

- il primo turno è a singolo e dura 15 minuti. Gli eventuali richiami sono sempre a singolo per il tempo stabilito dalla giuria. I cani qualificati nelle batterie in base al lavoro svolto nel primo turno e negli eventuali richiami, saranno sottoposti ad un turno in coppia la cui durata è a discrezione della giuria.
- La formazione delle coppie è pure stabilita dalla Giuria.

Le prestazioni:

- il Derby serve soprattutto a porre in evidenza le qualità naturali dei giovani cani che vi prendono parte; con questa premessa le prestazioni sono quelle illustrate in questa voce degli Art. 17 e 20 rispettivamente per i cani di razze inglesi e per quelli di razze continentali.

I criteri di giudizio:

- Gli esperti giudici attribuiranno importanza soprattutto alle qualità naturali, con particolare riguardo all'iniziativa di cui i giovani cani sono in possesso ed alle qualità che determinano la "nota del concorso". In contrapposto una ponderata longanimità dovrà essere adottata nel valutare le deficienze di dressaggio e di correttezza. Con questa premessa i criteri di giudizio si rifanno a quanto illustrato sotto questa voce agli Art. 17 e 20 rispettivamente per i cani di razze inglesi e per quelli di razze continentali.

Eurocoppa autunnale per razze inglesi e continentali

Per una più estesa valorizzazione delle prove "giovani" l'ENCI ha facoltà di organizzare, in periodo autunnale, una prova giovani aperta a tutti i soggetti di allevamento Italiano o estero in possesso dei requisiti per accedere al derby dell'anno in corso.

La partecipazione all'Eurocoppa può avvenire una sola volta.

La prova, per le razze inglesi viene realizzata secondo la nota della grande cerca (Art 17) e si svolge con turno in coppia.

Per le razze continentali la nota prevista è quella della prova a starne (Art. 20) ed il turno viene svolto a singolo.

Il criterio di giudizio fa riferimento a quanto richiesto in una prova giovani (art, 27).

Gli Esperti Giudici:

- La giuria sarà composta da tre esperti giudici abilitati alle prove a starne.

ART. 25

Prove classiche su quaglie

Selvaggina valida:

- Quaglie il cui comportamento, sia sul terreno che in volo, sia idoneo alla valutazione del lavoro del cane da ferma.
- La immissione delle quaglie sul terreno di prova verrà ordinata e controllata dall'esperto giudice; questi curerà che sia riservato a tutti i concorrenti un trattamento uguale e che le quaglie siano ben distribuite in tutto il campo utile.

I terreni:

- pianeggianti o solo leggermente ondulati di configurazione adatta per il regolare svolgimento della prova, di almeno 15 ettari, senza alcun ostacolo intermedio che ne

limiti la completa utilizzazione; tutto ben coperto di vegetazione la quale tuttavia non deve mai risultare né troppo alta né troppo fitta. Un prato artificiale o naturale oppure una stoppia in cui sia stato seminato una foraggera non ancora troppo sviluppata, costituiscono la vegetazione idonea. L'ENCI, prima di concedere il proprio riconoscimento ufficiale può richiedere la planimetria del campo con l'indicazione delle colture che fossero in atto alla data della manifestazione.

- Quando l'ampiezza del terreno lo consente, o quando siano disponibili più appezzamenti idonei potranno svolgersi anche più prove contemporaneamente a condizione che la dislocazione dei campi sia tale che le prove non si disturbino vicendevolmente.

I turni:

- i cani concorrono sempre in coppia e il turno dovrà avere la durata di 10 minuti.
- Un cane che alla fine di tale turno non avesse incontrato e fermato neppure una delle quaglie deposte sul terreno non verrà più richiamato. Le coppie dei completamenti saranno formate dagli esperti giudici.

Le prestazioni:

razze inglesi:

- richiesta un'andatura veloce e sostenuta, la cerca deve essere bene aperta ai lati di giusta profondità e molto ordinata e tale da garantire una efficace esplorazione del terreno.
- Il cane deve porre in evidenza massima iniziativa, avidità e coraggio pur restando in grado, in ogni istante, di rispondere ai richiami del conduttore.
- Assume importanza fondamentale il lavoro di coppia, nello svolgere il quale, il cane dovrà dimostrare la capacità di scambiare con regolarità il terreno con l'altro concorrente.
- È pretesa in ogni momento una perfetta esecuzione del lavoro nel miglior stile di razza. La cerca, la ferma e il consenso spontaneo devono essere tali da rilevare appieno eccellenti qualità naturali, potenza olfattiva, prontezza di riflessi, sicurezza e continuità d'azione.
- Nella guidata o accostata sul selvatico il conduttore dovrà evitare di intervenire direttamente sul cane che dovrà portarsi sul selvatico in modo spedito.
- Il cane deve dimostrarsi perfettamente corretto al frullo e allo sparo che sarà sempre eseguito dal conduttore.

- razze continentali:

razze continentali

- Richiesta andatura spedita, in stile di razza, cerca ben estesa ai lati, ordinata e di profondità contenuta, così da garantire un'efficace esplorazione del terreno.
- Il cane deve porre in evidenza iniziativa e avidità pur restando in grado, in ogni istante, di rispondere ai richiami del conduttore.
- Il lavoro di coppia dimostrerà autonomia di cerca e nessuna dipendenza dall'altro cane presente sul campo.
- Il consenso sarà preferibilmente spontaneo; consentito anche a comando, purché espressivo.

I criteri di giudizio:

- massima importanza va attribuita allo stile di razza, alla potenza dell'olfatto, alla facilità di incontro, alla regolarità della cerca, alla perfezione del dressaggio.
- Nel valutare gli errori compiuti dai concorrenti gli esperti giudici dovranno considerare con maggiore indulgenza le ferme a vuoto tenendo presente che nel campo esistono numerose emanazioni lasciate da quaglie usate per i turni precedenti.

Gli Esperti Giudici:

- E' necessario un esperto giudice di prove su starne, possibilmente coadiuvato da un esperto giudice di prove di caccia o da un aspirante esperto giudice intendendosi coloro che hanno superato con esito favorevole l'esame teorico a esperto giudice di prove per cani da ferma.

ART. 26

Gare attitudinali su quaglie

I cani concorrono in:

- gare per continentali italiani;
- gare per continentali italiani ed esteri;
- gare per setters;
- gare per pointers;

Pointers e setters possono anche concorrere in una gara mista.

Le norme che regolano queste gare costituiscono parziale deroga a quanto stabilito in alcuni articoli del presente Regolamento e precisamente:

- anche nelle gare nazionali non è consentito assegnare il CAC (deroga ad Art. 3); parimenti non si possono rilasciare i CQN (deroga ad Art. 19 e 39).
- Le iscrizioni dei concorrenti possono avvenire sul campo (deroga ad Artt. 8 e 9).
- Gli organizzatori non sono tenuti a redigere e pubblicare a stampa il programma delle prove (deroga ad Art. 7) e sarà sufficiente redigere l'elenco dei cani concorrenti suddivisi nelle rispettive prove, con l'indicazione del nome del proprietario e del conduttore. Copia di tale elenco dovrà essere inviato all'ENCI (e ciò a parziale modifica di quanto stabilito dall'Art. 12).

Selvaggina valida:

- quaglie il cui comportamento, sia sul terreno che in volo, sia idoneo alla valutazione del lavoro del cane da ferma.

I terreni:

- pianeggianti o leggermente ondulati. Configurazione adatta ed ampiezza sufficienti (almeno 5 ettari) per il regolare svolgimento della prova. Ben coperti da vegetazione né troppo alta né troppo fitta; sono ideali un prato artificiale o naturale, una stoppia o una bassa brughiera.

I turni:

- in coppia. La durata del turno sarà di almeno 10 minuti. Non è consentito richiamare il cane che non abbia incontrato.

Le prestazioni:

- è richiesto un lavoro tipico, conforme cioè alle caratteristiche della razza.
- Cerca incrociata, quantomeno ordinata e che consenta la totale e razionale esplorazione del terreno.
- Ferma solida ed espressiva.
- Consenso spontaneo; tollerato a comando.

I criteri di giudizio:

- L'esperto giudice, pur tenendo nel dovuto conto la tipicità del lavoro svolto, dovrà rifarsi ai concetti essenziali della caccia e valutare le azioni compiute dai cani in relazione al rendimento che da esse ne sarebbe derivato al cacciatore.

Gli Esperti Giudici:

- tutti gli esperti giudici delle prove per le razze da ferma, indipendentemente dall'abilitazione potranno giudicare queste gare. Possono giudicarle altresì tutti gli aspiranti esperti giudici delle prove per le razze da ferma indipendentemente dalla

specifica tipologia di razza per la quale ha in corso l'iter, compresi nell'elenco tenuto dall'ENCI.

ART. 27

Le prove giovani

Sono riservate ai cani di età non superiore ai trenta mesi e possono essere disputate in tutte le prove su starne, su beccaccini, in classiche a quaglie ed in quelle attitudinali. Per le razze continentali le prove giovani possono essere effettuate anche su "tutta la selvaggina naturale". Le norme che regolano lo svolgimento delle "prove giovani" sono pertanto quelle di cui agli Artt. 17 (grande cerca), 19 (di caccia su starne per cani di razze inglesi), 20 (di caccia su starne per cani di razze continentali), 25 e 26 (classiche su quaglie e attitudinali).

Le prestazioni:

- le prove giovani devono porre in evidenza soprattutto le qualità naturali dei giovani cani; con questa premessa, le prestazioni richieste sono quelle previste dai sopra citati articoli per i rispettivi tipi di prove.

Criteri di giudizio:

- per quanto riguarda i criteri di giudizio, si dovrà attribuire particolare importanza alle qualità naturali e soprattutto all'iniziativa dei giovani cani ed alle qualità che determinano la nota del concorso.
- In contrapposto, una ponderata longanimità dovrà essere adottata nel valutare le deficienze del dressaggio e di correttezza.
- Con questa premessa, i criteri di giudizio si rifanno a quanto illustrato sotto questa voce negli articoli sopra citati per i rispettivi tipi di prove.

Razze inglesi

Nelle prove di caccia a starne per inglesi è facoltà delle associazioni specializzate di organizzare annualmente una prova giovani con svolgimento del lavoro a singolo con attribuzione del CAC

ART. 28

Le Oaks

Sono prove su starne e su tutta la selvaggina naturale riservate alle sole femmine, di regola organizzate dall'ENCI.

A queste prove possono partecipare anche le cagne in periodo di estro.

Le norme che regolano lo svolgimento di queste prove sono quelle di cui agli Artt. 18, 19 e 20 rispettivamente per i cani di razze inglesi e per quelli di razze continentali.

Criteri di giudizio:

- scopo di queste prove è quello di facilitare l'affermazione delle cagne maggiormente dotate per stile e qualità naturali in un confronto dal quale sono esclusi i maschi.
- I criteri di giudizio mireranno pertanto a premiare soprattutto le qualità naturali, fra le quali soprattutto lo stile e l'equilibrio venatorio.

ART. 29

Qualifica necessaria per l'iscrizione alla classe lavoro in esposizione e raduno

Un soggetto delle razze da ferma, per poter concorrere in classe lavoro in esposizione dovrà aver conseguito la qualifica minima di Molto Buono, CQN o CAL nel corso di una prova speciale concessa od organizzata dalla rispettiva Associazione Specializzata.

ART. 30

Prove Speciali di attitudine venatoria

L'ENCI, o le Associazioni Specializzate, nell'ambito di programmi di selezione a tutela delle razze rappresentate, hanno la facoltà di organizzare manifestazioni con applicazioni in deroga dagli articoli previsti del presente regolamento.

Esse possono consistere in esibizioni di lavoro senza attribuzione di qualifiche valide per i titoli di Campionato, ovvero test attitudinali per soggetti a cui non viene richiesta la formale correttezza prevista dal regolamento che precede. Queste manifestazioni potranno essere giudicate anche da esperti giudici dell'ENCI, secondo quanto stabilito da un apposito regolamento predisposto dalle singole Associazioni Specializzate.

Per questi tipi di manifestazioni, ciascuna Associazione Specializzata dovrà presentare all'ENCI per approvazione un programma di realizzazione, precisando gli obiettivi che si prefigge – coerenti con il Piano di Allevamento della razza – nonché il regolamento con i criteri di valutazione.

Su richiesta delle singole Società Specializzate, il Consiglio Direttivo dell'ENCI potrà approvare la Certificazione Speciale di Attitudine Venatoria come titolo alternativo per l'ammissione alla classe lavoro nelle esposizioni e/o come titolo alternativo per l'ammissione al Registro dei Riproduttori Selezionati.

ART. 31

Conseguimento dei titoli per il Campionato italiano di lavoro per le razze da ferma.

Razze inglesi

Per i soggetti maschi:

- conseguimento di tre CAC almeno un CAC ottenuto in prova speciale concessa od organizzata dalla rispettiva Associazione Specializzata. Non più di un CAC conseguito in prova classica a quaglie. e non più di un CAC conseguito su selvatico abbattuto;
- per i cani che partecipano alle prove di grande cerca il titolo di Campione Italiano di lavoro si ottiene con il conseguimento di 3 CAC o riserve, indipendentemente se il cane ha ottenuto il CAC;
- il CAC e/o le riserve ottenute nel Derby sono equiparati ai risultati ottenuti in prove speciali;
non più di un CAC potrà essere conseguito in prova a singolo;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC;
- nelle prove speciali concesse od organizzate dalle rispettive Associazioni Specializzate possono essere utilizzate sia la Prima sia la Seconda Riserva di CAC indipendentemente dal titolo posseduto dal cane che ha conseguito il CAC.

Per i soggetti femmine:

- conseguimento di un CAC e due qualifiche di "Eccellente";
- almeno un CAC o due Eccellenti dovranno essere ottenuti in prova speciale concessa od organizzata dalla rispettiva Associazione Specializzata;
- non più di un Eccellente potrà essere conseguito in classica a quaglie. e non più di un CAC conseguito su selvatico abbattuto;
- per i cani che partecipano alle prove di grande cerca il titolo di Campione Italiano di lavoro si ottiene con il conseguimento di 2 CAC o riserve;

- il CAC e/o le riserve ottenute nel Derby sono equiparati ai risultati ottenuti in prove speciali;
- non più di una qualifica di Eccellente potrà essere conseguita in prova a singolo;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC;
- nelle prove speciali concesse od organizzate dalle rispettive Associazioni Specializzate possono essere utilizzate sia la Prima sia la Seconda Riserva di CAC indipendentemente dal titolo posseduto dal cane che ha conseguito il CAC.

Razze Continentali

Per i soggetti maschi:

- conseguimento di tre CAC almeno un CAC ottenuto in prova speciale concessa od organizzata dalla rispettiva Associazione Specializzata. Non più di un CAC conseguito in prova classica a quaglie. e non più di un CAC conseguito su selvatico abbattuto;
- il CAC e/o le riserve ottenute nel Derby e/o in Coppa Italia sono equiparati ai risultati ottenuti in prove speciali;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);
- l'indicazione della qualifica ottenuta in prova speciale in coppia o della certificazione in prova in coppia, è indicata dalle Associazione specializzate di riferimento;
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC;
- nelle prove speciali concesse od organizzate dalle rispettive Associazioni Specializzate possono essere utilizzate sia la Prima sia la Seconda riserva di CAC indipendentemente dal titolo posseduto dal cane che ha conseguito il CAC.

Per i soggetti femmine:

- conseguimento di un CAC e due qualifiche di "Eccellente ";
- almeno un CAC o due Eccellenti dovranno essere ottenuti in prova speciale concessa od organizzata dalla rispettiva Associazione Specializzata;
- non più di un Eccellente potrà essere conseguito in classica a quaglie. e non più di un CAC conseguito su selvatico abbattuto;
- il CAC e/o le riserve ottenute nel Derby e/o in Coppa Italia sono equiparati ai risultati ottenuti in prove speciali;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);
- l'indicazione della qualifica ottenuta in prova speciale in coppia o della certificazione in prova in coppia, è indicata dalle Associazione specializzata di riferimento;
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC;
- nelle prove speciali concesse od organizzate dalle rispettive Associazioni Specializzate possono essere utilizzate sia la Prima sia la Seconda riserva di CAC indipendentemente dal titolo posseduto dal cane che ha conseguito il CAC.

ART. 32

Conseguimento dei titoli per il Campionato italiano di caccia a starne e il Campionato di caccia specialista (specialità: beccacce, beccaccini, selvaggina di montagna)

Campionato italiano di caccia a starne:

- conseguimento di due CAC più una qualifica di Eccellente. Un solo risultato sarà ritenuto valido in prova a pernici rosse o sarde;
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);

Campionato di caccia specialista (specialità: beccacce, beccaccini, selvaggina di montagna):

- conseguimento di due CAC più un Eccellente in prove a beccacce, beccaccini o selvaggina di montagna;
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC;
- conseguimento dell'idoneità al riporto vedi articolo 10).

ART. 33

Conseguimento dei titoli per il Campione Italiano Prove Classiche

razze Inglesi:

Per i soggetti maschi:

- conseguimento di numero 5 CAC di cui almeno 3 ottenuti in prove classiche su starne o a grande cerca di cui almeno 1 in prove autunnali, e 2 CAC ottenuto in prova classica su quaglie;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC.

Per i soggetti femmine:

- conseguimento di numero 3 CAC di cui almeno 2 ottenuti in prove classiche su starne o a grande cerca di cui almeno 1 in prove autunnali, e 1 CAC ottenuto in prova classica su quaglie;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC.

Razze Continentali

Per i soggetti maschi:

- conseguimento di numero 5 CAC di cui almeno 4 ottenuti in prove classiche su starne di cui almeno 1 in prove autunnali, e 1 CAC ottenuto in prova classica su quaglie;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC.

Per i soggetti femmine:

- conseguimento di numero 3 CAC di cui almeno 2 ottenuti in prove classiche su starne di cui almeno 1 in prove autunnali, e 1 CAC ottenuto in prova classica su quaglie;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 10);
- qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC.